

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 4554

## DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO  
(TREMELLONI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO  
(LA MALFA)

Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione  
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964

*Seduta del 30 gennaio 1963*

### NOTA PRELIMINARE

ONOREVOLI COLLEGI! — Lo stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1963-64 presenta spese effettive per milioni 783.754,6.

Tali previsioni poste a raffronto con quelle iniziali del corrente esercizio si riassumono come appresso:

	Previsioni 1962-63	Previsioni 1963-64	Differenza
		(milioni di lire)	
Spese effettive:			
ordinarie . . . . .	601.916,1	746.036,3	+ 144.120,2
straordinarie . . . . .	9.853,2	37.718,3	+ 27.865,1
	<u>611.769,3</u>	<u>783.754,6</u>	+ <u>171.985,3</u>

Va peraltro posto in evidenza che, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso che rientrano nella competenza del Ministero, sono stati accantonati negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro milioni 178.401 — di modo che, complessivamente, le spese di pertinenza del Ministero della pubblica istruzione, in sostanza, ammontano a milioni 962.155,6.

Le spese considerate nel presente stato di previsione concernono, per milioni 766.172,2 oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi dell'Amministrazione della pubblica istruzione e per milioni 17.582,4 altre spese diverse.

Nel seguente prospetto si riportano i dati dello stato di previsione quali risultano distintamente per ciascuno degli anzidetti gruppi di oneri e per le singole rubriche di bilancio.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROSPETTO A.

	ONERI DI CARATTERE GENERALE PER IL FUNZIONAMENTO DEI VARI SERVIZI		Altre spese diverse	TOTALE
	Spese per personale	Spese per i servizi		
<b>SPESE EFFETTIVE ORDINARIE</b>				
Spese generali . . . . .	3.823,3	236,6	15 -	4.074,9
Debito vitalizio e trattamenti similari . . . . .	71.285 -	-	-	71.285 -
Spese per i Provveditorati agli studi . . . . .	4.114,8	385 -	-	4.499,8
Spese per la scuola materna . . . . .	1.260 -	2.680 -	-	3.940 -
Spese per l'istruzione elementare . . . . .	275.824,5	3.731,3	178 -	279.733,8
Spese per l'istruzione secondaria di 1° grado . . . . .	146.887,3	570 -	48,2	147.505,5
Spese per l'istruzione classica, scientifica e magistrale . . . . .	36.448,9	115 -	-	36.563,9
Spese per l'educazione fisica . . . . .	17.238,5	475 -	-	17.713,5
Spese per gli Istituti di educazione . . . . .	1.450 -	250 -	302 -	2.002 -
Spese per gli Istituti dei sordomuti e dei ciechi . . . . .	102,7	265 -	4,5	372,2
Spese per l'istruzione tecnica . . . . .	77.602 -	3.863,6	884,7	82.350,3
Spese per l'istruzione universitaria . . . . .	40.230,2	14.927 -	3.719,6	58.876,8
Spese per le accademie, le biblioteche e per la diffusione della cultura . . . . .	1.568,2	949 -	492,5	3.009,7
Spese per le antichità e belle arti . . . . .	6.151,3	3.179,8	60,5	9.391,6
Spese per l'istruzione artistica . . . . .	9.356,3	571,2	29 -	9.956,5
Spese per gli scambi culturali . . . . .	31 -	50 -	3,6	84,6
Spese per l'assistenza scolastica . . . . .	15 -	-	5.000 -	5.015 -
Spese per l'edilizia e l'arredamento della scuola . . . . .	-	700 -	220 -	920 -
Spese diverse . . . . .	8.611,1	24 -	106,1	8.741,2
<b>TOTALE SPESE ORDINARIE . . . . .</b>	<b>702.000,1</b>	<b>32.972,5</b>	<b>11.063,7</b>	<b>746.036,3</b>
<b>SPESE EFFETTIVE STRAORDINARIE.</b>				
Spese generali . . . . .	450 -	50 -	-	500 -
Spese per l'istruzione elementare . . . . .	-	600 -	-	600 -
Spese per l'istruzione tecnica . . . . .	-	5.000 -	-	5.000 -
Spese per le accademie, le biblioteche e per la diffusione della cultura . . . . .	-	618 -	34 -	652 -
Spese per le antichità e belle arti . . . . .	-	-	200 -	200 -
Spese per l'istruzione artistica . . . . .	-	350 -	-	350 -
Spese per l'assistenza scolastica . . . . .	300 -	1.500 -	6.005 -	7.805 -
Spese per l'edilizia e l'arredamento della scuola . . . . .	-	1.000 -	-	1.000 -
Spese per gli scambi culturali . . . . .	50 -	-	-	50 -
Spese diverse . . . . .	32 -	14.919,5	64,2	15.015,7
Spese per la scuola popolare . . . . .	5.314,1	1.016 -	215,5	6.545,6
<b>TOTALE SPESE STRAORDINARIE . . . . .</b>	<b>6.146,1</b>	<b>25.053,5</b>	<b>6.518,7</b>	<b>37.718,3</b>
<b>TOTALE SPESE EFFETTIVE ORDINARIE E STRAORDINARIE . . . . .</b>	<b>708.146,2</b>	<b>58.026 -</b>	<b>17.582,4</b>	<b>783.754,6</b>

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Si espongono qui di seguito i fattori che hanno determinato, nel loro complesso, l'incremento netto di milioni 171.985,3 rispetto alle previsioni del corrente esercizio finanziario:

applicazione di intervenuti provvedimenti legislativi e incidenza di leggi preesistenti (veggasi allegato) . . . . .	milioni	152.191,7
necessità di adeguare le dotazioni di bilancio alle occorrenze della nuova gestione . . . . .	»	19.793,6
		171.985,3
in totale . . .	milioni	171.985,3

Tra le variazioni causate da provvedimenti legislativi meritano particolare citazione quelle relative:

per milioni 90.927,2, all'applicazione della legge 24 luglio 1962, n. 1073, concernente provvedimenti per lo sviluppo della scuola nel triennio dal 1962 al 1965;

per milioni 39.925, all'applicazione della legge 26 gennaio 1962, n. 17, concernente utilizzazione di fondi sinora accantonati per il funzionamento del piano per lo sviluppo della scuola.

Tra le variazioni causate dalle maggiori necessità della nuova gestione sono da porre in rilievo soprattutto quelle relative:

per milioni 14.912, alle spese per gli istituti e le scuole di istruzione elementare, secondaria ed artistica in relazione all'incidenza degli sdoppiamenti di corsi e classi effettuati negli esercizi 1961-62 e precedenti, nonchè agli sdoppiamenti da effettuarsi con il primo ottobre 1963;

per milioni 1.146, alle spese per i servizi amministrati dalla Direzione generale delle antichità e belle arti.

Così illustrate le principali variazioni proposte nella previsione per l'esercizio 1963-64, si passa ora ad analizzare gli aggregati di spesa di maggiore significato:

#### SPESA DI PERSONALE.

Le spese di personale previste per l'esercizio 1963-64 — distinte a seconda che si riferiscano a personale in quiescenza e in attività di servizio, quest'ultimo suddiviso per principali categorie e per specie di retribuzione — vengono poste a raffronto, nel prospetto che segue, con quelle dell'ultimo quinquennio:

ESERCIZIO FINANZIARIO	SPESE DI PERSONALE IN ATTIVITÀ											
	CIVILE					INSEGNANTE						
	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali	Totale	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri previdenziali	Totale	Consistenza numerica	Assegni fissi
1958-59 . . . . .	32.409	23.488,8	2.433,1	1.268,5	27.190,4	314.358	281.668,9	4.810,2	17.653,9	304.133 --	1.269	753,2
1959-60 . . . . .	31.931	23.967,4	2.881,4	1.154,3	28.003,1	328.530	310.337 --	19.411,3	20.800 --	350.548,3	1.061	832,2
1960-61 . . . . .	32.367	27.020,2	3.365 --	1.540 --	31.925,2	351.573	335.771,4	21.179,7	21.535,9	378.487 --	1.065	1.315,3
1961-62 . . . . .	32.674	30.686,2	4.193,4	2.001,9	36.881,5	374.516	349.442,1	22.547,2	23.096,3	395.085,6	1.037	1.500,3
1962-63 . . . . .	43.380	40.473 --	5.036,1	2.187,4	47.696,5	407.760	419.063,2	24.166,3	21.644,2	464.873,7	1.543	1.223,3
1963-64 . . . . .	44.417	49.256,2	4.914,6	2.453,3	56.624,1	448.521	510.444,9	34.218,6	33.905,3	578.568,8	1.508	1.402,2

Come rilevasi dal prospetto che precede, le spese in questione hanno subito nell'ultimo quinquennio un incremento del 92 per cento circa. Tale incremento è da attribuire da un lato all'aumento numerico di unità in servizio, dall'altro ai provvedimenti economici intervenuti nel periodo considerato, tra cui particolare rilievo hanno avuto quelli relativi ai seguenti provvedimenti legislativi:

Legge 13 marzo 1958, n. 165 (ordinamento delle carriere e trattamento economico del personale insegnante e direttivo degli istituti di istruzione elementare, secondaria e artistica e disposizioni sulla carriera degli ispettori centrali del Ministero della pubblica istruzione);

Legge 27 maggio 1959, n. 324 (miglioramenti economici al personale statale in attività e in quiescenza);

Legge 3 marzo 1960, n. 185 (modifica della citata legge 27 maggio 1959, n. 324);

Legge 28 luglio 1961, n. 831 (provvidenze a favore del personale direttivo ed insegnante delle scuole elementari secondarie ed artistiche);

Legge 3 novembre 1961, n. 1255 (revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli Osservatori astronomici).

#### SPESE DI INVESTIMENTO.

Nell'esercizio in esame le erogazioni della specie sono previste in milioni 32.895,4 cioè pari al 4,19 per cento della spesa complessiva.

PROSPETTO B.

DI SERVIZIO								DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI			IMPORTO COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO E IN QUIESCENZA
OPERAIO			TOTALE					Pen- sioni civili	Inden- nità <i>una tantum</i> e di licenzia- mento	Totale	
Compe- tenze acces- sorie	Oneri previ- denziali	Totale	Consi- stenza numerica	Assegni fissi	Compe- tenze acces- sorie	Oneri previ- denziali	Totale				
31,9	107,3	892,4	348.036	305.910,9	7.275,2	19.029,7	332.215,8	36.300	120	36.420	368.635,8
31,9	124,5	988,6	361.522	335.136,6	22.324,6	22.078,8	379.540 -	36.245	120	36.365	415.905 -
48,1	139,4	1.502,8	385.005	364.106,9	24.592,8	23.215,3	411.915 -	50.010	120	50.130	462.045 -
97,3	146,2	1.743,8	408.227	381.628,6	26.837,9	25.244,4	433.710,9	65.350	185	65.535	499.245,9
189,6	59,4	1.472,3	452.683	460.759,5	29.392 -	23.891 -	514.042,5	69.860	175	70.035	584.077,5
205,6	60,5	1.668,3	494.446	561.103,3	39.338,8	36.419,1	636.861,2	71.050	235	71.285	708.146,2

Concorrono alla composizione del detto ammontare le spese relative:

all'acquisto di mezzi di trasporto, mobili e macchinari d'ufficio . . . . .	Milioni	1.451,2
all'acquisto, riparazione e ricollocamento in sede di opere d'arte . . . . .	»	2.086,5
all'acquisto di materiale didattico, scientifico, attrezzature tecniche sanitarie . . . . .	»	18.357,7

ad opere pubbliche:

edilizia a favore delle scuole elementari rurali. . . . .	»	1.000 -
edilizia e relativa attrezzatura per le Università . . . . .	»	10.000 -

In totale . . . . . Milioni 32.895,4

Considerato, poi, che talune di dette spese concernono contributi ad integrazione di interventi diretti di Enti vari, fra cui sono da citare particolarmente i contributi ai Comuni, ai sensi dell'articolo 16 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, per l'adattamento e l'arredamento di costruzioni di loro proprietà da adibire ad uso di scuole elementari rurali, è da porre in rilievo che tali spese potranno provocare investimenti aggiuntivi, valutabili intorno a milioni 1.900.

#### SPESE RIPARTITE.

Della complessiva spesa di milioni 783.754,6, prevista per l'esercizio 1963-64, milioni 33.182,3, riguardano quote, afferenti all'esercizio medesimo, di spese ripartite, di cui milioni 0,3 concernono oneri per prestazioni già effettuate in precedenti esercizi e milioni 33.182 oneri connessi a prestazioni ancora da realizzare.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'incidenza degli oneri in questione nei successivi esercizi risulta dal prospetto che segue:

PROSPETTO C.

GRUPPO DI ONERI	Ammon- tare dell'onere per l'esercizio 1963-64	INCIDENZA NEGLI ESERCIZI						1969-70 e succes- sivi	Incidenza totale
		1964-65	1965-66	1966-67	1967-68	1968-69			
(in milioni di lire)									
Oneri protratti inerenti a presta- zioni riferite alla competenza di esercizi anteriori al 1963-64 . .	0,3	0,3	0,2	0,3	0,2	—	—	—	1 -
Oneri connessi a prestazioni da realizzare in corrispondenza di programmi poliennali, per le rate afferenti ad esercizi successivi al 1962-63, nonché di limiti di impegno aventi incidenza sul bi- lancio a decorrere dall'esercizio 1963-64 o da quelli successivi .	33.182 -	33.182 -	1.566 -	1.566 -	54 -	54 -	44 -	36.466 -	
In complesso . . .	33.182,3	33.182,3	1.566,2	1.566,3	54,2	54 -	44 -	36.467 -	

A formare il detto onere di milioni 33.182,3 concorrono principalmente le seguenti leggi:

Legge 24 luglio 1962, n. 1073, concernente provvedimenti per lo sviluppo della scuola nel triennio dal 1962 al 1965 (milioni 31.200);

Legge 13 dicembre 1957, n. 1227, concernente spese per opere e lavori straordinari per la conservazione, la manutenzione ed il restauro di cose mobili e immobili di interesse artistico, storico e bibliografico soggette alla legge 1° giugno 1939, n. 1089 (milioni 1.600);

Legge 6 marzo 1958, n. 243, concernente contributo dello Stato a favore dell'Ente per le Ville Venete (milioni 200).

\* \* \*

Esposto quanto innanzi circa le previsioni di spesa per l'esercizio 1963-64, appare di notevole rilievo illustrare il principale piano organico in gestione diretta dell'Amministrazione, quale quello recato dalla già citata legge 24 luglio 1962, n. 1073, concernente provvedimenti per lo sviluppo della scuola nel triennio dal 1962 al 1965.

Le spese autorizzate annualmente dalla detta legge, in gestione diretta dell'Amministrazione, si possono suddividere in quattro principali gruppi come segue:

ESERCIZI FINANZIARI	SPESA				TOTALE DELLE SPESE
	Per l'espansione scolastica	Per l'edilizia e l'arreda- mento	Per le attrezzature didattico scientifiche, e altre varie	Per l'assistenza	
(in milioni di lire)					
1962-63 . . . . .	24.802 -	11.000 -	22.840,2	27.917 -	86.559,2
1963-64 . . . . .	41.872 -	11.000 -	22.910,2	15.145 -	90.927,2
1964-65 . . . . .	56.167 -	11.000 -	23.325,2	15.305 -	105.797,2
Triennio . . .	122.841 -	33.000 -	69.075,6	58.367 -	283.283,6

La totale applicazione dei provvedimenti per lo sviluppo della scuola nel triennio comporterà alla fine dell'esercizio 1964-65 (tenendo conto anche del programma già realizzato nel primo anno di applicazione e cioè nell'esercizio 1962-63) il raggiungimento dei seguenti traguardi:

1. — *Espansione scolastica.*

Per quanto riguarda i vari settori di espansione si possono indicare i seguenti aumenti triennali di effettivi scolastici come probabili:

*Scuola materna:* aumento del 30 per cento degli effettivi scolarizzati, per un totale di 300.000 unità.

*Scuola elementare:* affluiscono nel triennio i nati nel 1957, 1958 e 1959; la popolazione di queste tre annate, vivente al 1° dicembre 1960, è di 2.544.000 unità e supera di lieve percentuale la popolazione del triennio precedente; è quindi probabile che la popolazione primaria che era di 4.200.000 unità subirà un lieve aumento.

*Scuola media (11-14 anni):* a partire dal 1° ottobre 1963 sarà realizzata la scuola media unica, destinata a sostituire le attuali scuole medie e di avviamento professionale: la sua creazione comporterà una serie di modifiche delle attuali strutture, con fusioni, sdoppiamenti, soppressioni e nuove istituzioni. I comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti privi di scuola media sono a tutt'oggi circa 300; la scuola media verrà gradualmente istituita anche in questi comuni entro il 1966. Per quanto riguarda lo sviluppo della popolazione scolastica in questo settore si prevede, tenuto conto dell'aumento medio annuo di 75.000 unità, che il totale della popolazione scolastica da 1.535.000 (compresa la scuola non statale) salirà a 1.868.000 unità, con un aumento medio annuo, nel triennio, del 5 per cento sul totale della popolazione scolarizzata in questa età; a questo aumento quantitativo, dal punto di vista degli effettivi scolarizzati, dovrebbe corrispondere un aumento del personale insegnante dell'ordine del 20-22 per cento agli attuali effettivi (un totale di circa 20.000 unità) dovuto anche alla riduzione del numero massimo di alunni per classe che, in base alla nuova legge, è stato ridotto a 25 unità rispetto alle 30 della media e alle 35 dell'avviamento.

*Istruzione classica:* il settore dell'istruzione classica comprende licei classici, scientifici e magistrali: il totale della popolazione di questo gruppo nel settore statale è costituito da 256.000 unità (1961-62) delle quali si prevede uno sviluppo moderato solo nel settore dei licei scientifici, mentre rimarrebbero stazionari o con dinamica limitata gli altri due settori. Le previsioni di aumento nel triennio, comunque, non dovrebbero superare il 16 per cento con una media di aumento annuo del 5 per cento; nel settore degli insegnanti è previsto un aumento dello stesso ordine. Il numero delle nuove scuole, nel triennio, si prevede in 54.

*Istituti tecnici e professionali:* è prevedibile uno sviluppo dei cinque tipi di istituti tecnici (escluso il femminile), nel triennio, che porterà la popolazione scolastica dalle 324.000 unità (1961-62) a circa 400.000, con una media di aumento di 22.000 unità, corrispondenti a circa il 7 per cento annuo in media. L'aumento interesserà prevalentemente l'istituto tecnico industriale, mentre l'agrario e il nautico non presenteranno una dinamica di sviluppo; uno sviluppo moderato sarà invece quello che caratterizzerà il commerciale e quello per geometri. Per l'istruzione professionale l'aumento degli effettivi sarà condizionato dalla futura legislazione; dovrebbe essere comunque, in linea di previsione, il settore massimo di sviluppo, che dovrebbe nel triennio aumentare i suoi effettivi del cento per cento, con un aumento globale di 100-120.000 unità, che sarebbero così distribuite:

- 44 per cento industria e artigianato;
- 30 per cento commercio e alberghiero;
- 16 per cento agricoltura;
- 10 per cento femminili.

La previsione di sviluppo del personale è più complessa, in quanto essa deve tener conto anche dello spostamento di un certo numero di insegnanti tecnico-pratici delle scuole di avviamento gradualmente soppresse a quelle di tipo professionale.

Per quanto riguarda l'insieme delle nuove istituzioni i settori in cui esse avverranno sono prevalentemente quelli a carattere tecnico-professionale, per cui alla fine del triennio la ripartizione potrà essere la seguente:

132 istituti professionali; 149 istituti tecnici.

*Istruzione artistica:* è probabile che uno sviluppo moderato abbia anche il settore dell'istruzione artistica, in cui le 32.000 unità attuali dovrebbero avere nel triennio un aumento globale del 15 per cento.

*Università:* l'andamento delle immatricolazioni all'Università lascia prevedere un aumento nel triennio corrispondente ad una media globale del 15 per cento, media che, peraltro, può essere superata notevolmente in base all'attuazione della legge sull'assegno di studio; tale legge non ha fino ad oggi operato e quindi risulta difficile prevedere le conseguenze future.

Per quanto riguarda le cattedre, in base alla legge del piano, nel triennio saranno istituiti 240 nuovi posti di ruolo, oltre a 70 nuovi posti da riservare ad istituendo nuove università; il personale assistente sarà aumentato di 1.800 nuovi posti. Su aggiunta a tali nuovi posti, un apposito disegno di legge, in corso di approvazione, prevede l'istituzione di altri 20 posti di professore di ruolo e di 100 posti di assistente.

*Educazione popolare:* il panorama generale di sviluppo dei Servizi può essere completato dai dati relativi all'educazione degli adulti; in questo settore si prevede, nel triennio, uno sforzo definitivo, in base al quale la percentuale attuale dell'analfabetismo dovrebbe essere ridotta al 4 per cento della popolazione vivente, con un ricupero globale di circa 500.000 unità (una media di 160.000 unità all'anno).

## 2. — Edilizia e arredamento.

In aggiunta ai programmi che saranno realizzati con i fondi dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, un incremento notevole all'edilizia scolastica nel prossimo triennio verrà assicurato anche dall'utilizzazione dei fondi stanziati nei precedenti bilanci, e non ancora utilizzati, in base alle leggi 15 febbraio 1961, n. 53 e 26 gennaio 1962, n. 17, riguardanti l'edilizia scolastica prefabbricata.

Questi ultimi interventi, per un totale di 21,4 miliardi, benché stanziati nei bilanci precedenti, opereranno nel prossimo biennio, assicurando una dotazione annua di aule prefabbricate che dovrebbe dare una media di 800-1.000 unità annue.

Infine per quanto riguarda l'adattamento di locali delle scuole elementari rurali con lo stanziamento triennale di 3 miliardi si potranno adattare circa 5.000 aule.

Un particolare cenno dovrebbe essere riservato all'edilizia scolastica universitaria, alla quale la legge 1073 assicura uno stanziamento di 10 miliardi annui; e i relativi piani di utilizzazione sono in corso di approntamento.

## 3. — Attrezzature didattico-scientifiche: laboratori officine.

L'impegno di utilizzazione delle somme stanziato per questo particolare obiettivo riguarda tutti i settori; tuttavia i finanziamenti destinati a una maggiore incidenza sono quelli che riguardano: a) l'istruzione 11-14 anni; b) l'istruzione tecnico-professionale; c) le università e gli istituti superiori.

Per il primo settore, sulla base dei fondi stanziati dal piano triennale, viene utilizzata ogni anno la somma di lire 1.650.000.000; in base alle istruzioni impartite dal Ministro della Pubblica Istruzione, le scuole sono in condizione di utilizzare, nelle proporzioni stabilite, i fondi di cui sopra, sulla base di un elenco dei materiali e delle relative offerte predisposte dal Ministero e trasmesse a tutte le scuole.



## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Nel settore dell'istruzione professionale sono stanziati annualmente lire 5.000.000.000 a questo titolo dal piano triennale; la ripartizione annua è effettuata nel seguente modo:

Istituti professionali per l'industria . . . . .	L.	1.300.000.000
Istituti professionali per l'agricoltura . . . . .	»	200.000.000
Istituti professionali per il commercio . . . . .	»	200.000.000
Istituti tecnici commerciali e per geometri . . . . .	»	1.300.000.000
Istituti tecnici industriali . . . . .	»	1.300.000.000
Istituti tecnici agrari . . . . .	»	150.000.000
Istituti nautici . . . . .	»	550.000.000

Nel settore dell'Università, in base a quanto disposto dall'articolo 41 della legge n. 1073, sono stanziati 5 miliardi annui. Con tale stanziamento il Ministero si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) aggiornamento delle attrezzature e degli impianti didattici e scientifici, talché essi siano sempre in grado di offrire alle crescenti leve di studenti, ricercatori e scienziati, strumenti efficienti e moderni (e a questo scopo sarà dedicata la parte maggiore dello stanziamento)
- b) attrezzare nuovi istituti, il cui sorgere sia richiesto dalla apertura di nuovi orizzonti di ricerca o dall'autonomia acquistata da talune discipline;
- c) contribuire a qualche importante programma di ricerca scientifica coordinata.

## 4. — Assistenza.

L'assistenza scolastica prevede contributi per i Patronati scolastici, per le borse di studio, per il trasporto gratuito degli alunni, per la concessione gratuita di libri di testo, per i convitti e gli educandati.

Per i patronati scolastici sono stanziati annualmente, in base alla legge del piano triennale (articolo 33) 5 miliardi. Con tale somma si prevede uno sviluppo dell'assistenza scolastica nel settore primario e nel settore 11-14, che con la nuova legge della scuola media unica, viene a godere integralmente di tutti i benefici assistenziali precedentemente assicurati agli alunni della scuola primaria.

Il numero degli alunni assistiti, escludendo la fornitura gratuita dei libri, che era, nel 1960-61, di 1.400.000 alunni, dovrà aumentare a circa 3.500.000 alunni.

Tutti gli alunni delle scuole elementari hanno beneficiato della distribuzione gratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 1962-63 con una spesa, di lire 5.230 milioni, a carico dello stanziamento di lire 12.837 milioni, di cui all'articolo 35 della legge n. 1073, che dovrà servire anche per l'analoga distribuzione gratuita per i successivi anni scolastici.

Per le borse di studio nel settore dell'istruzione secondaria ed artistica è stanziata annualmente la somma di lire 6.000.000.000, con la quale saranno distribuite n. 40.000 borse di studio di lire 60.000 per gli alunni della scuola 11-14 anni e n. 25.000 borse di studio del valore oscillante fra le 120.000 e 200.000 lire per alunni di scuole superiori.

Il trasporto alunni gratuito è assicurato per una somma annua, in ciascun anno del triennio, di lire 1.500.000.000. Non è ancora possibile, dato che la provvidenza è attuata nella fase iniziale, determinare il numero di giovani che vengono trasportati dalle sedi di residenza alle sedi scolastiche. La rilevazione dei dati è attualmente in fase di elaborazione.

Per quanto riguarda, infine, l'assistenza universitaria, gli stanziamenti dell'articolo 39 della legge n. 1073 (17.362,5 milioni nel triennio, ivi compreso il 25 per cento del contributo ordinario alle Università) consentiranno di svolgere forme sempre più ampie di assistenza a favore delle opere universitarie e degli studenti.

\* \* \*

Premessi questi brevi cenni illustrativi confido che vorrete accordare il vostro suffragio al disegno di legge sottoposto al vostro esame.

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO.

*Dettaglio delle variazioni dipendenti dall'incidenza di leggi preesistenti  
o dall'applicazione di nuovi provvedimenti legislativi.*

(In milioni di lire).

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	Spese per il personale	Spese per i servizi	Spese diverse	TOTALE
Legge 20 ottobre 1954, n. 1040: Raccolta e stampa a spese dello Stato degli scritti di Francesco Saverio Nitti . . . . .	—	2.000.000	—	2.000.000
Legge 13 dicembre 1957, n. 1227: Stanziamenti straordinari per la difesa del patrimonio artistico, storico e bibliografico della nazione . . . . .	10.000.000	490.000.000	—	500.000.000
Legge 22 dicembre 1960, n. 1600: Sistemazione del personale assunto dal Governo militare alleato nel territorio di Trieste . . . . .	245.791.000	—	—	245.791.000
Legge 21 dicembre 1961, n. 1545: Aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto di studi romani . . . . .	—	—	14.000.000	14.000.000
Legge 8 gennaio 1962, n. 5: Aumento del contributo dello Stato al Museo nazionale del Risorgimento di Torino e concessione di un contributo annuo per il Museo centrale del Risorgimento di Roma . . . . .	—	—	10.000.000	10.000.000
Legge 26 gennaio 1962, n. 16: Provvidenze a favore del personale insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione superiore e del personale scientifico degli Osservatori astronomici e dell'Osservatorio vesuviano . . . . .	6.000.000.000	—	—	6.000.000.000
Legge 26 gennaio 1962, n. 17: Utilizzazione di fondi sinora accantonati per il finanziamento del piano per lo sviluppo della scuola . . . . .	39.925.000.000	—	—	39.925.000.000
Legge 10 aprile 1962, n. 172: Aumento del contributo per i « tavoli di studio » alla stazione zoologica di Napoli . . . . .	—	—	15.600.000	15.600.000
Legge 18 aprile 1962, n. 207: Concessione di un contributo statale annuo a favore dell'Istituto di studi europei « Alcide De Gasperi » con sede in Roma . . . . .	—	3.000.000	—	3.000.000
Legge 19 aprile 1962, n. 178: Concessione di un assegno mensile agli impiegati del Ministero della pubblica istruzione . . . . .	6.370.575.000	—	—	6.370.575.000
<i>Da riportarsi . . .</i>	52.501.366.000	489.000.000	39.600.000	52.051.966.000

## III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue ALLEGATO.

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	Spese per il personale	Spese per i servizi	Spese diverse	TOTALE
<i>Riporto . . . . .</i>	52.501.366.000	489.000.000	39.600.000	52.051.966.000
Legge 19 aprile 1962, n. 180: Attribuzione di un assegno giornaliero a favore del personale operaio dello Stato . . . . .	189.853.400	—	—	189.853.400
Legge 13 giugno 1962, n. 819: Trasformazione del Liceo musicale parreggiato « Niccolò Piccinni » di Bari in Conservatorio di musica di Stato	12.500.000	—	—	12.500.000
Legge 3 luglio 1962, n. 887: Aumento a lire 5.000.000 della dotazione annua a favore dell'Istituto « Domus Galilaeana » con sede in Pisa	—	—	4.200.000	4.200.000
Legge 7 luglio 1962, n. 907: Assegnazione di un contributo straordinario alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia . . . . .	—	—	12.000.000	12.000.000
Legge 24 luglio 1962, n. 1073: Provvedimenti per lo sviluppo della scuola nel triennio dal 1962 al 1965	41.872.000.000	35.410.207.930	13.645.000.000	90.927.207.930
Legge 12 agosto 1962, n. 1338: Disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di pensione dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti .	1.844.559.100	—	—	1.844.559.100
Legge 5 novembre 1962, n. 1607: Modifiche alla legge 25 luglio 1952, n. 1127, e alla legge 15 gennaio 1955, n. 487, relative al Centro italiano dei viaggi di istruzione degli studenti . . . . .	—	—	25.000.000	25.000.000
Legge 20 dicembre 1962, n. 1743: Integrazione del trattamento di quiescenza degli insegnanti e capi di istituti della istruzione secondaria provenienti dalle scuole di avviamento dei comuni ad autonomia scolastica . . . . .	2.500.000	—	—	2.500.000
Legge 20 dicembre 1962, n. 1749: Provvidenze a favore del personale esecutivo della scuola . . . . .	143.000.000	—	—	143.000.000
Decreto del Ministro del tesoro 30 marzo 1962: Misura dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza, per l'anno finanziario 1962-63 . . . . .	6.928.897.200	50.000.000	—	6.978.897.200
<b>Totale . . . . .</b>	<b>103.494.675.700</b>	<b>34.971.207.930</b>	<b>13.725.800.000</b>	<b>152.191.683.630</b>

## DISEGNO DI LEGGE

## ART. 1.

È autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

## ART. 2.

Sono autorizzate per l'esercizio finanziario 1963-64 le seguenti assegnazioni:

lire 20.000.000, quale concorso straordinario per l'ammodernamento dell'organizzazione bibliografica nazionale di diffusione della lettura (biblioteche popolari), per l'attrezzatura dei posti di prestito e per l'acquisto di bibliobus;

lire 69.000.000, di cui ai capitoli numeri 306, 307, 319 e 320 quale spesa per i servizi già in gestione al soppresso Ministero dell'assistenza post-bellica, demandati al Ministero della pubblica istruzione per effetto dell'articolo 8 del decreto legislativo 14 febbraio 1947, n. 27;

lire 50.000.000, quale spesa straordinaria per il restauro e la riparazione di danni in dipendenza di offese belliche a cose mobili ed immobili di interesse artistico, archeologico e bibliografico di proprietà dello Stato o degli Enti di cui all'articolo 27 della legge 26 ottobre 1940, n. 1543, a uffici e locali delle soprintendenze, musei, gallerie, biblioteche e loro arredamento, a scuole e istituti d'arte e di musica governativi e loro suppellettili;

lire 1.500.000, per il recupero, il trasporto dai ricoveri, il riassetto e il ricollocamento in sede di opere d'arte e di materiale bibliografico e didattico nell'interesse dello Stato o di Enti e privati che svolgono in Italia la loro funzione culturale;